

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 2021

MONTICHIARI Via libera al consolidamento della quota nella società Valerio Catullo

Rilancio del «D'Annunzio» La Provincia non perde il volo

Galperti: «Un impegno patrimoniale strategico» Apostoli critico: «Risorse sprecate senza incidere»

È stato inevitabile varare una variazione sul bilancio di previsione 2021-2023 per reperire i 733 mila euro necessari a consolidare la quota del 2,091% che la Provincia detiene nella società Aeroporto Valerio Catullo di Verona, aderendo all'aumento di capitale sociale che la società ha deliberato nell'assemblea straordinaria del 28 maggio. Un passaggio condiviso sia dalla maggioranza che dalla minoranza - con il solo voto contrario del consigliere Marco Apostoli di Provincia Bene Comune -, per «tutelare il patrimonio della Provincia - ha sottolineato Cristina Almici dai banchi del centrodestra -. Sarebbe sbagliato rinunciare alla quota, necessario invece un maggior coinvolgimento sulle scelte future dell'aeroporto D'Annunzio». Secondo il presidente Samuele Alghisi «è fondamentale essere presenti in modo significativo», mentre il vice Guido Galperti ha sottolineato «il valore patrimoniale di una compartecipazione strategica, e il fatto che l'aeroporto di Montichiari è terzo in Italia per traffico merci ed al centro di un boom dei voli cargo». Anche Renato Pasinetti si è detto «favorevole a restare all'interno della società, perchè solo dall'interno si possono fare le scelte. C'è però bisogno - ha sottolineato il consigliere della Lega - di patti parasociali per tutelare la nostra quota, e di un controllo più stretto, magari attraverso una verifica almeno semestrale sull'andamento dei conti». Per Marco Apostoli «la Provincia sta buttando soldi in un pozzo senza fine. La Catullo è l'Alitalia bresciana, e la nostra quota di partecipazione all'interno della società non ci permette di incidere o proporre un serio piano industriale. Tempo fa - aggiunge Apostoli - era stato presentato in consiglio provinciale il piano di sviluppo della Catullo, con previsioni di un aumento fino ad un milione di passeggeri l'anno. Oggi invece stiamo assistendo ad un'inversione di marcia, con la cancellazione dei voli per lo sviluppo della mobilità aerea civile, e la concentrazione sul traffico merci. Perché buttare più di 700 mila euro in un'azienda che con i servizi della Provincia ha poco o nulla a che fare, quando i soldi potrebbero essere utilizzati per altre esigenze?». Il voto sulla variazione di bilancio e sull'approvazione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale della società Catullo è stato preceduto dall'ufficializzazione da parte del presidente Samuele Alghisi della delega in materia di Personale al consigliere Diletta Scaglia. . C.Reb.



Il vicepresidente Guido Galperti